**Legislatura 16º - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 605 del 20/09/2011**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**Sulla scomparsa di Mino Martinazzoli**

MOLINARI *(Per il Terzo Polo:ApI-FLI)*. Signor Presidente, credo che in quel variegato panorama ove si svolge di questi tempi l'esperienza politica dei cattolici italiani la morte dell'onorevole Mino Martinazzoli rappresenti percettivamente un'assenza, un vuoto improvviso. L'idea della politica come «arte nobile e difficile» e l'idea che l'esercizio della politica sia un modo esigente di vivere la carità, espressioni della sensibilità con la quale Papa Montini seguiva e stimolava i cattolici ad essere partecipi di tali difficili percorsi, erano certamente convinzioni proprie del cattolico Martinazzoli. Cresciuto, inoltre, in quel particolare ambiente bresciano, capace di dare concretezza di vitale esperienza ai più nobili principi coltivati e promossi da tante menti eccellenti, al vertice delle quali possiamo ben porre Paolo VI.

Su queste premesse credo si possa meglio comprendere il particolare, intenso percorso politico dell'onorevole Martinazzoli: sia nel succedersi degli incarichi istituzionali, nei quali fu vero esemplare servitore della cosa pubblica, sia nel succedersi degli incarichi politici di partito, in una fase che oggi potremmo ripensare con maggiore distacco, comprendendo forse meglio le scelte che egli fece, anche con insuccessi che volle subito riconoscere e scontare, orientate - mi pare - ad una migliore e più efficace e libera presenza nella vita politica italiana delle persone ispirate ai principi del popolarismo sturziano.

Quindi, la sua improvvisa assenza è maggiormente percepita oggi, nel vasto panorama che echeggiavo all'inizio, per il venir meno della qualità del suo contributo di riflessione, di pensiero, di elaborazione.

In tempi così grami, la sua vasta cultura, la sua erudizione non ostentata, ma spesso ironicamente palesata, persino la rigidità di alcune sue posizioni erano dono gradito da ascoltatori vicini e lontani.

Ci ha potentemente aiutati a ragionare, orientandoci nella assunzione di responsabilità pubbliche: questo il riconoscimento postumo all'onorevole Martinazzoli, servitore dello Stato, operatore responsabile della politica, cattolico integerrimo. *(Applausi dai Gruppi PD e* *UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI e del senatore* *Lannutti)*.